

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo Ufficio del Dirigente Via Pradello, 12 – 24121 Bergamo - Codice Ipa: m_pi

CONTRATTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE (ex FUA) PER L'ANNO 2019 DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA – UFFICIO III – AT DI BERGAMO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs 165/2001 e s.m.i. e Circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

La presente relazione illustrativa è redatta ai sensi dell'articolo 40, comma 3 sexies, del D.Lgs. 165/2001 e smi, ed è allegata all'ipotesi del CIR sulla ripartizione del Fondo Risorse Decentrate (ex F.U.A) destinato alla retribuzione di produttività del personale non dirigente dell'ex M.I.U.R. per l'anno 2019, con riferimento all'Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo.

Il Contratto Integrativo suddetto è stato redatto in attuazione del CCNI e sottoscritto in via definitiva il 07.02.2022 - a seguito di convocazione per le trattative delle OO.SS. aventi titolo a partecipare alla procedura negoziale (sottoscrittori del vigente CCNL del Comparto Ministeri) e dalla RSU di sede.

Per la parte pubblica, l'ipotesi di contratto è stata sottoscritta in data 25/05/2022 dal Dirigente di questo Ufficio III- Ambito Territoriale di Bergamo. Per la parte sindacale, è stato sottoscritto dalla RSU di sede. CISL FP, UIL PA, CGIL F.P (Assenti benché formalmente invitati).

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione di produttività, di cui all'art. 2 del CCNI del 07/02/2022, sono attribuite in rapporto alle unità di personale presenti al 31/12/2019 ed alle unità di personale cessate, trasferite, temporaneamente assegnate in entrata, nel corso dell'anno 2019.

Dette somme sono destinate, come detto, al personale di ruolo in servizio alla data del 31/12/2019, al personale cessato nel corso dell'anno 2019, al personale trasferito o temporaneamente assegnato in entrata (da amministrazioni del Comparto funzioni centrali) e in uscita, nel corso del medesimo anno, al personale in entrata/uscita agli/dagli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai/dai Dipartimenti ed agli/dagli Uffici scolastici regionali nel corso dell'anno 2019 ed al personale con contratto a T.D.

Premesso che oggetto dell'allegato CIR di sede è la corretta e coerente ripartizione delle somme facenti parte del fondo unico di amministrazione per l'anno 2019, si procede, di seguito, all'illustrazione dell'articolato del CIR medesimo.

L'articolo 1 del CIR, oltre ad individuare come destinatario delle risorse tutto il personale non dirigente del Comparto Funzioni Centrali appartenente ai ruoli dell'ex MIUR, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso questo Ufficio scolastico territoriale di Bergamo



Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo Ufficio del Dirigente Via Pradello, 12 – 24121 Bergamo - Codice Ipa: m_pi

nel corso del 2019, specifica che si applica anche al personale proveniente dalla Croce Rossa Italiana e dall'ex Corpo Forestale dello Stato transitato per mobilità nei ruoli dell'ex MIUR.

L'articolo 2 CIR esplicita, tra l'altro, l'entità della retribuzione in favore dei centralinisti telefonici non vedenti e ipovedenti.

L'articolo 2, inoltre, riporta la risorsa finanziaria a carico del F.D.R. per l'anno 2019: risulta spettante all' Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo una somma pari ad € 43.268,00 per la retribuzione correlata alla performance organizzativa e pari ad € 43.268,00 per la retribuzione correlata alla performance individuale.

La somma pari ad € 43.268,00 è destinata alla retribuzione correlata alla performance organizzativa connessa al raggiungimento degli obiettivi strategici della PA per il personale di ruolo dell'Ufficio nel corso dell'anno 2019.

Il compenso in parola è attribuito, in quota parte, sulla base del servizio prestato nel corso dell'anno 2019, al netto dei seguenti periodi di assenza (art. 8 comma 4 CCNI):

- a) periodo per cessazione dal servizio a qualsiasi titolo;
- b) periodo precedente all'assunzione in ruolo nel corso dell'anno 2019;
- c) periodo precedente al provvedimento di comando in ingresso nel corso dell'anno 2019; in tale fattispecie rientra anche, e non va, pertanto, considerato il periodo di servizio reso presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro dal personale che cessa dal relativo comando nel corso dell'anno 2019 ed è assegnato ad altro Ufficio del Ministero;
- d) periodo successivo al provvedimento di comando in uscita nel corso dell'anno 2019; in tale fattispecie rientra anche, e non va, pertanto, considerato il periodo di servizio reso presso gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro dal personale che cessa dal relativo comando nel corso dell'anno 2019;
- e) periodo di assenza per aspettativa senza assegni;
- f) periodo di congedo, continuativo o frazionato, di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 art. 42, comma 5;

La retribuzione correlata alla performance organizzativa è del tutto indipendente da quella individuata sulla scorta della performance individuale.

L'art. 3 comma 2 punto 2) e l'art. 4 del CIR si occupano dei criteri di ripartizione della retribuzione afferente la produttività individuale.

La somma pari ad € 43.268,00 è attribuita in quota parte al personale che presta servizio questo Ufficio scolastico territoriale di Bergamo sulla base della valutazione a ciascuno attribuita dal Dirigente.

Per quanto attiene la differenziazione del premio individuale (art. 10 CCNI) l'art. 4 CIR individua ulteriori tre criteri enunciati come previsto dall'art. 10 comma 6 del CCNI riguardante la "differenziazione del premio individuale". In particolare, sono:

- sistema di rotazione dei dipendenti che rientrano nella quota di premialità



Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio III – Ambito Territoriale di Bergamo Ufficio del Dirigente Via Pradello, 12 – 24121 Bergamo - Codice Ipa: m_pi

- la valutazione del maggior lavoro svolto in termini qualitativi e quantitativi rispetto a quanto assegnato per settore di competenza;
- l'assegnazione delle premialità a tutte le aree del Comparto Funzioni centrali Area II e Aree.

In applicazione delle disposizioni del CCNI, art. 10, comma 1, nello specifico, si individua concordemente, quale destinataria della maggiorazione del premio individuale, la percentuale del 20% del personale che ha conseguito la valutazione >85.

Considerato che i dipendenti con valutazione superiore al suindicato range sono n. 14, il 20% è pari a 3 dipendenti.

Si evidenzia che le modalità di suddivisione del fondo unico per l'anno 2019, secondo i criteri riportati negli articoli indicati del contratto medesimo, soddisfano l'esigenza di correlare l'attribuzione di risorse all'effettivo apporto, in termini di produttività e miglioramento del servizio, fornito da ogni singolo dipendente all'Amministrazione di appartenenza, per garantire efficienza, efficacia ed economicità, oltre che innovazione. Con l'applicazione di coefficienti differenziati in relazione alla priorità assegnata ai criteri contrattualmente individuati si è inteso assicurare la realizzazione di tali obiettivi, come prescritti dal D.Lgs. 150/2009, assicurando al contempo l'osservanza delle disposizioni di cui al titolo III del T.U. 165/2001 e s.m.i in tema di meritocrazia e premialità.

Il sistema di valutazione seguito dal Dirigente, secondo i principi cardine della trasparenza ed equità, prevede un meccanismo di controllo per il dipendente, il quale verrà informato circa la valutazione assegnata ed il compenso attribuito.

Infine, va evidenziato che il principio di trasparenza nell'operato dell'Ufficio è ulteriormente garantito dall'articolo 12 del CCNI, che prevede l'invio alle OO.SS. territoriali ed alla RSU dell'elenco dei nominativi dei destinatari, con l'indicazione della somma a ciascuno assegnata, entro 10 giorni dal riconoscimento, nonché dalla pubblicazione sul sito istituzionale dei soli dati per aggregato.

L'allegata Ipotesi di Contratto Integrativo viene dunque sottoposto alla prescritta certificazione di compatibilità amministrativa e finanziaria da parte del competente Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Istruzione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
Vincenzo Cubelli